



LA GUIDA ALL'ETICHETTA AMBIENTALE

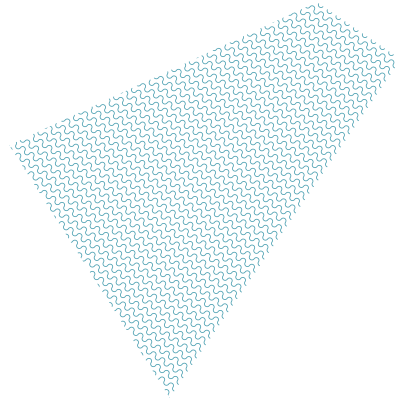
Cosa c'è da sapere?



LABELADO
The label's **El Dorado**

INDICE

INTRO	3/30
L'OBIETTIVO DELL'ETICHETTA AMBIENTALE	5/30
FACCIAMO CHIAREZZA: Raccolta differenziata, packaging riciclabile, packaging compostabile	6/30
DOMANDA N°1 - Imballaggio B2C o B2B?	7/30
DOMANDA N°2 - Imballo monocomponente o multicomponente?	8/30
IMBALLAGGIO B2C MONOCOMPONENTE - Etichetta ambientale	9/30
IMBALLAGGIO B2C MULTICOMPONENTE - Etichetta ambientale	10/30
FACCIAMO CHIAREZZA: Le componenti separabili manualmente	11/30
LA REGOLA DEL 5%: Perché il codice del materiale dell'etichetta non deve essere inserito nell'etichetta ambientale?	12/30
IMBALLAGGIO B2C: Cosa consigliamo?	13/30
ESEMPIO DI IMBALLAGGIO B2C - La bottiglia di vino	15/30
IMBALLAGGIO B2B	16/30
I CODICI IDENTIFICATIVI DEI MATERIALI	17/30
 ACCIAIO / ALLUMINIO	18/30
 CARTA	19/30
 LEGNO	20/30
 PLASTICA	21/30
 VETRO	22/30
 MATERIALI TESSILI	23/30
 COMPOSTI	24/30
LO STILE GRAFICO: Come deve essere realizzata?	25/30
ALCUNI ESEMPI: Con simbologia	26/30
ALCUNI ESEMPI: Con testo	27/30
CONCLUSIONI	28/30
CONTATTI	29/30



INTRO

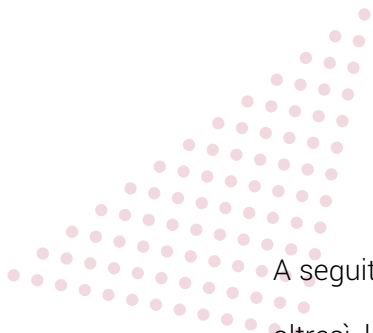
L'**11 Settembre 2020** in Italia è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116**, che recepisce la direttiva **UE 2018/851** sui rifiuti, e la direttiva **(UE) 2018/852** relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

Ma tutti questi paroloni cosa significano?

Sostanzialmente questo decreto legge impone che tutti gli **imballaggi** siano **“opportunamente etichettati”** secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, **per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballi**, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni degli imballi.

Tutto ciò ha generato ovviamente il panico soprattutto in quanto non è ben chiara la modalità con cui tali informazioni devono essere fornite al consumatore finale.

Se sei un designer, una brand agency o semplicemente stai aiutando il tuo cliente a capirci qualcosa sull'**etichetta ambientale** questa è la guida che fa per te. Noi di **Labelado** vogliamo aiutarti a risolvere questo grattacapo.



A seguito di questo decreto legge i produttori di imballaggi hanno, altresì, l'**obbligo di indicare**, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la **natura dei materiali di imballaggio utilizzati**.

In parole povere tutti gli **imballaggi primari, secondari e terziari** dovranno apportare un'**etichetta ambientale** contenente le seguenti informazioni:

1

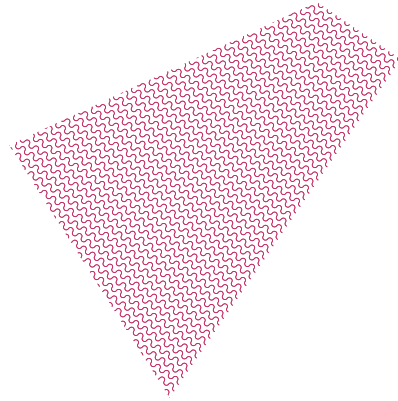
la **codifica alfa-numerica del materiale** prevista dalla Decisione 97/129/Ce

2

la **forma e il modo in cui devono essere etichettati tutti gli imballaggi** possono essere scelti dall'azienda in base alle caratteristiche di idoneità e efficacia per il raggiungimento dell'obiettivo

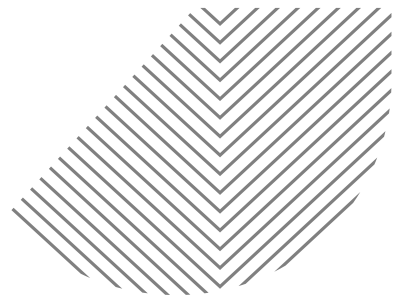
3

sugli imballaggi destinati al consumatore (B2C) devono essere presenti anche le **diciture opportune per supportarlo nella raccolta differenziata**



L'OBBIETTIVO

L'**obiettivo** dell'inserimento dell'**etichetta ambientale** sul packaging è infatti rendere chiara la divisione dei vari materiali di cui è composto il packaging in modo tale da indicare al consumatore finale la pratica corretta per lo smaltimento.



FACCIAMO CHIAREZZA

É importante innanzitutto chiarire quali imballaggi possono essere conferiti in **raccolta differenziata**, quali possono essere **riciclabili** e quali **compostabili**.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tutti gli imballaggi possono essere conferiti in **raccolta differenziata**, siano essi riciclabili o non. Grazie al sistema CONAI – Consorzi di Filiera, gli imballaggi che possono essere avviati e valorizzati a riciclo, seguiranno quello specifico flusso; gli altri saranno valorizzati comunque a recupero energetico.

PACKAGING RICICLABILE

Un imballaggio può essere considerato **riciclabile** ai sensi della norma tecnica UNI EN ISO 13430, se soddisfano i criteri di idoneità alle tecnologie di riciclo esistenti, vale a dire:

- esistenza di un'efficiente tecnologia per il riciclo dell'imballaggio;
- esistenza di una massa critica affinché sia gestibile un processo efficiente di riciclo;
- esistenza di un mercato per i materiali ottenuti a valle del processo di riciclo.

Tali criteri vengono valutati sulla base di analisi approfondite e studi dedicati

PACKAGING COMPOSTABILE

L'asserzione della biodegradabilità e **compostabilità dell'imballaggio** può essere comunicata quando l'imballaggio è conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 13432. La certificazione di biodegradabilità e compostabilità è rilasciata, insieme ai marchi di compostabilità, da diversi enti certificatori riconosciuti.



DOMANDA N°1

SI TRATTA DI UN IMBALLO B2C O B2B?

Innanzitutto bisogna capire quali sono le basi di partenza per progettare la corretta **etichetta ambientale**.

Bisogna perciò identificare **2 situazioni** differenti per la strutturazione dei contenuti minimi dell'etichetta ambientale.

Si distinguono infatti due tipologie di imballaggi: **imballaggi B2C** (Business to consumer) e **imballaggi B2B** (Business to Business).

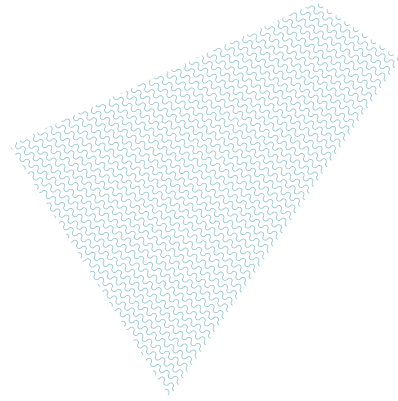
Tale differenziazione viene stabilita sulla base del tipo di **destinazione dell'imballaggio**.

IMBALLAGGIO B2C

L'**imballaggio B2C** è un tipo di imballaggio destinato al consumatore finale.

IMBALLAGGIO B2B

L'**imballaggio B2B** invece destinato ai professionisti, al trasporto o legato alle attività logistiche o di esposizione.



DOMANDA N°2

SI TRATTA DI UN IMBALLO

MONOCOMPONENTE O MULTICOMPONENTE?

Il prodotto che devi vestire è ad esempio uno shampoo che viene venduto tramite il tuo sito ecommerce al tuo utente finale o una bottiglia di vino che viene venduta in enoteca?

Se è così questa è la sezione giusta per capire come realizzare la corretta **etichetta ambientale per packaging B2C**.

Innanzitutto bisogna considerare che il packaging può essere diviso in due tipologie:



1

PACKAGING MONOCOMPONENTE costituito da un solo materiale

2

PACKAGING MULTICOMPONENTE costituito da più materiali

In base al tipo di packaging la metodologia di etichettatura ambientale sarà differente. Iniziamo con la tipologia di imballo monocomponente.



IMBALLO B2C MONOCOMPONENTE

Nel caso di **packaging B2C monocomponente** bisogna riportare due informazioni essenziali:

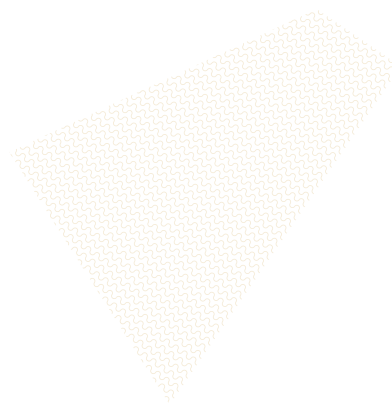
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

- 1 La **codifica identificativa del materiale di imballaggio** secondo la **Decisione 129/97/CE** (vedremo in seguito quali sono i codici per ciascun materiale)
- 2 Le **indicazioni sulla raccolta**. Si suggerisce di indicare la formula "Raccolta (famiglia di materiale)" e di invitare il consumatore a verificare le disposizioni del proprio Comune.

Altre informazioni non essenziali ma consigliate sono:

INFORMAZIONI FACOLTATIVE

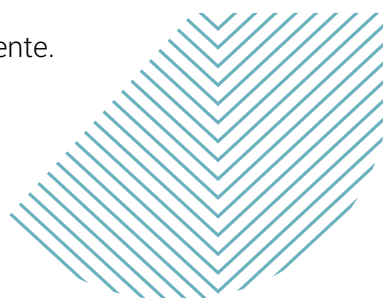
- 1 la **tipologia di imballaggio**
- 2 le **indicazioni al consumatore per supportarlo in una raccolta differenziata** di qualità



IMBALLO B2C MULTICOMPONENTE

Nel caso invece di **imballaggi B2C multicomponente**, è necessario riportare le **stesse indicazioni del packaging B2C monocomponente** relative alle **componenti separabili manualmente** del sistema di imballo.

N.B. Ai sensi della **Decisione 129/97/CE** un **imballaggio si definisce composto o multicomponente** se costituito da materiali diversi e non divisibili manualmente.





FACCIAMO CHIAREZZA

COSA SI INTENDE PER COMPONENTI SEPARABILI MANUALMENTE?

Una **componente del packaging separabile manualmente** dal corpo principale è una componente che è separabile dal consumatore completamente senza rischi e senza l'uso di strumenti ma solo attraverso l'uso delle proprie mani.

E QUALI SONO ALLORA LE COMPONENTI DEL PACKAGING NON SEPARABILI MANUALMENTE?

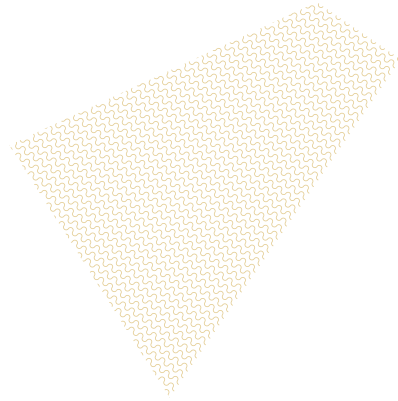
Se ad esempio consideriamo una bottiglia di vino, questo tipo di imballaggio è indubbiamente da considerare come packaging multicomponente.

Sono infatti presenti la bottiglia di vetro, il tappo e la capsula.

Ti starai chiedendo come mai in questo elenco non abbiamo parlato di etichetta.

Non ce ne siamo dimenticati!

Ma prima di spiegare il motivo per cui non è stata considerata dobbiamo fare un'ulteriore premessa.



LA REGOLA DEL 5%

Ai fini della corretta codifica dei materiali di imballaggio, vige la **regola del 5%** per cui si ritiene che, laddove il peso del/i materiale/i secondario/i sia inferiore al 5% del peso totale del packaging, l'imballaggio sia considerato alla stregua di un imballaggio monomateriale ed etichettato in funzione del materiale prevalente in peso.

Questo significa che l'etichetta, essendo non removibile in maniera semplice dal corpo principale e avendo un peso non superiore al 5% dell'unità di imballaggio totale, essa non è da considerarsi nelle diciture da inserire nell'etichetta ambientale.



In realtà essa ha un ruolo importante in quanto può essere usata come veicolo di tali informazioni.



COSA CONSIGLIAMO?

Una volta definito se l'imballaggio è monomateriale o multimateriale, definito quali sono i materiali divisibili manualmente e identificata la tipologia di materiale per ciascuna componente, si può procedere con la realizzazione grafica dell'etichetta ambientale. Consigliamo pertanto, nel caso si scelga di apporre tutta l'**etichettatura ambientale sull'imballaggio** esterno di presentazione, il seguente format:

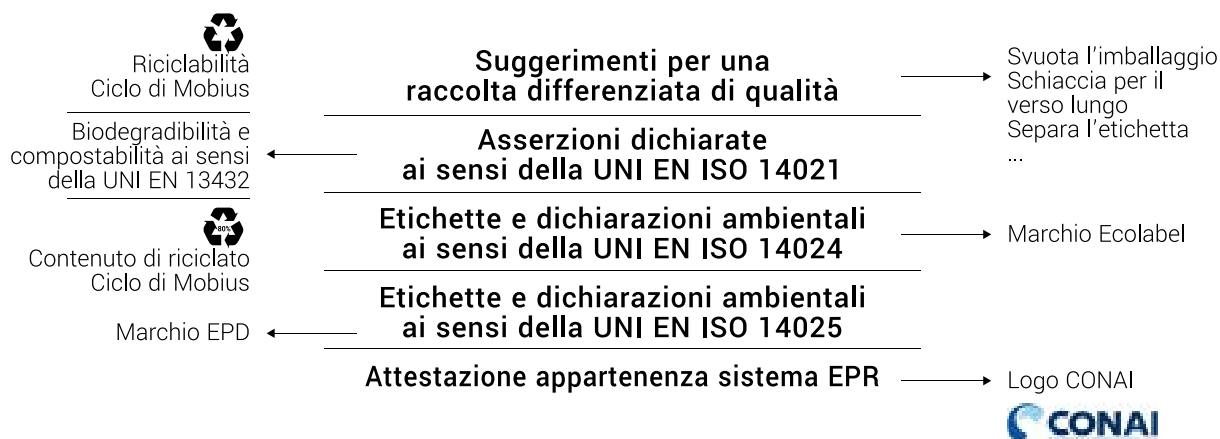
- 1 Tipologia di imballaggio** (descrizione scritta per esteso o rappresentazione grafica) delle diverse componenti separabili manualmente;
- 2 Codifica identificativa del materiale di imballaggio di ciascuna componente separabile manualmente** secondo la Decisione 129/97/CE;
- 3 Indicazioni sulla raccolta**, specificando in modo chiaro la famiglia di materiale/i di ciascuna componente.

Si può supportare volontariamente, con specifiche indicazioni, il consumatore a fare una raccolta differenziata di qualità.

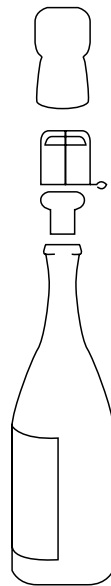
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE



INFORMAZIONI FACOLTATIVE



ESEMPIO



BOTTIGLIA	GL 71	VETRO
CAPSULA GABBIETTA	ALU41	ALLUMINIO
TAPPO	FOR51	LEGNO

RACCOLTA DIFFERENZIATA

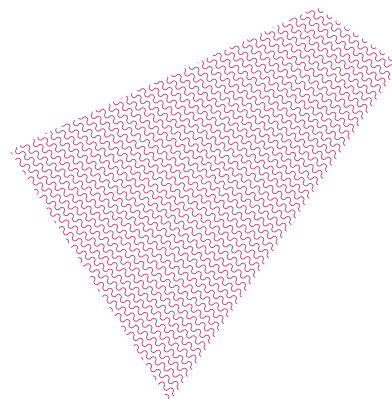
VERIFICA LE DISPOSIZIONI
DEL TUO COMUNE.

Separa le componenti e
conferiscile in modo corretto.



INFORMAZIONI
OBBLIGATORIE

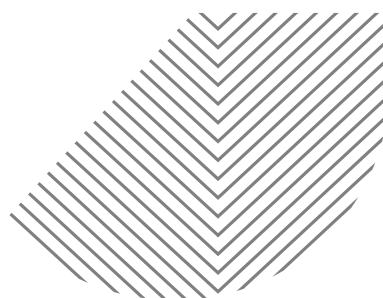
INFORMAZIONI
FACOLTATIVE

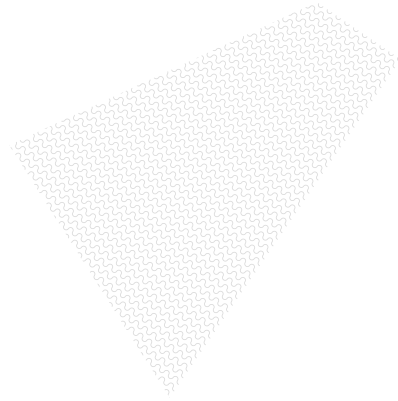


IMBALLO B2B

Gli **imballaggi B2B** devono riportare obbligatoriamente solo la codifica dei materiali di composizione in conformità alla Decisione 129/97/CE.

Tutte le altre informazioni possono essere inserite in modo facoltativo e volontario.





I CODICI IDENTIFICATIVI

Ora ti starai chiedendo: Ma quali sono i **codici indentificativi di ciascun materiale?**

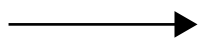
Qui si seguito ti forniamo tutti i codici attualmente definiti secondo la **Decisione 129/97/CE.**

Ricorda però che tali codici devono essere inseriti solo per le componenti separabili manualmente che compongono il packaging.



ACCIAIO / ALLUMINIO

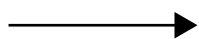
**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

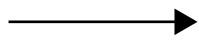
Sistema di numerazione e abbreviazione per i metalli

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



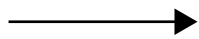
Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Acciaio	FE	40
Alluminio	ALU	41
		42
		43
		44
		45
		46
		47
		48
		49

**Famiglia
di materiale**



ACCIAIO o ALLUMINIO

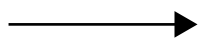
**Indicazioni
sulla raccolta**



Raccolta differenziata
Verifica le disposizioni del tuo Comune

CARTA / CARTONE

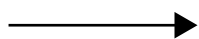
**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

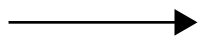
Sistema di numerazione e abbreviazione per la carta e il cartone

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



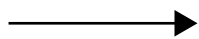
Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Cartone ondulato	PAP	20
Cartone non ondulato	PAP	21
Carta	PAP	22
		23
		24
		25
		26
		27
		28
		29
		30
		31
		32
		33
		34
		35
		36
		37
		38
		39

**Famiglia
di materiale**



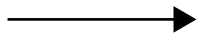
CARTA

**Indicazioni
sulla raccolta**



Raccolta differenziata / indifferenziata
Verifica le disposizioni del tuo Comune

**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

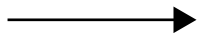
**Sistema di numerazione e
abbreviazione per i materiali in legno**

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Legno	FOR	50
Sughero	FOR	51
		52
		53
		54
		55
		56
		57
		58
		59

**Famiglia
di materiale**



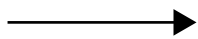
LEGNO

**Indicazioni
sulla raccolta**



Raccolta differenziata per rifiuti organici
Verifica le disposizioni del tuo Comune

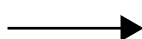
**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

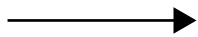
**Sistema di numerazione e
abbreviazione per la plastica**

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



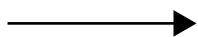
Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Polietilentereftalato	PET	1
Polietilene ad alta intensità	HDPE	2
Cloruro di polivinile	PVC	3
Polietilene a bassa intensità	LDPE	4
Polipropilene	PP	5
Polistirolo	PS	6
		7
		8
		9
		10
		11
		12
		13
		14
		15
		16
		17
		18
		19

**Famiglia
di materiale**



PLASTICA

**Indicazioni
sulla raccolta**



Raccolta differenziata
Verifica le disposizioni del tuo Comune

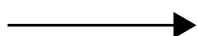
**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

**Sistema di numerazione e
abbreviazione per il vetro**

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



Materiali	Abbreviazioni	Numerazione
Vetro incolore	GL	70
Vetro verde	GL	71
Vetro marrone	GL	72
		73
		74
		75
		76
		77
		78
		79

**Famiglia
di materiale**



VETRO

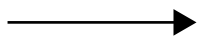
**Indicazioni
sulla raccolta**



Raccolta differenziata
Verifica le disposizioni del tuo Comune

☒ MATERIALI TESSILI

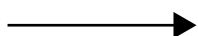
**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

Sistema di numerazione e abbreviazione per i materiali tessili

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



Materiali

Abbreviazioni

Numerazione

Cotone

TEX

60

Juta

TEX

61

62

63

64

65

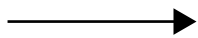
66

67

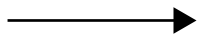
68

69

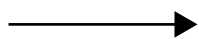
**Famiglia
di materiale**



**Indicazioni
sulla raccolta**



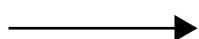
**TIPOLOGIA DI
IMBALLAGGIO**



da indicare in base al proprio imballaggio

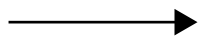
**Sistema di numerazione e
abbreviazione per i composti**

**CODIFICA da
DECISIONE
97/129/CE**



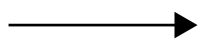
Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Carta e cartone + metalli vari		80
Carta e cartone + plastica		81
Carta e cartone + alluminio		82
Carta e cartone + latta		83
Carta e cartone + plastica + alluminio		84
Carta e cartone + plastica + alluminio + latta		85
Plastica + alluminio		86
Plastica + latta		87
Plastica + metalli vari		88
Vetro + plastica		89
Vetro + alluminio		90
Vetro + latta		91
Vetro + metalli vari		92
		93
		94
		95
		96
		97
		98
		99

**Famiglia
di materiale**



in funzione del materiale prevalente in peso

**Indicazioni
sulla raccolta**



Raccolta differenziata / indifferenziata
Verifica le disposizioni del tuo Comune









LO STILE GRAFICO

COME DEVE ESSERE REALIZZATA?

La norma non richiede uno stile specifico nell'inserimento delle informazioni dell'etichetta ambientale. Chi si occupa della grafica e della forma dell'etichettatura ambientale ha libertà di scelta sullo stile grafico, sulla forma e sui colori dell'etichettatura ambientale. L'importante è inserire le informazioni corrette e raggiungere l'obiettivo, rendere chiaro e non fuorviante le informazioni per qualsiasi consumatore.

Anche dal punto di vista dei colori non ci sono indicazioni obbligatorie.

L'etichetta ambientale può essere monocolora oppure colorata. Nel caso in cui si opti per un'etichetta ambientale il CONAI indica come linea guida di riferimento per la scelta dei colori dell'etichettatura ambientale, quella della UNI 11686 sulla Waste Visual Elements, che prevede i seguenti codici colori diversi per ogni tipologia di materiale:

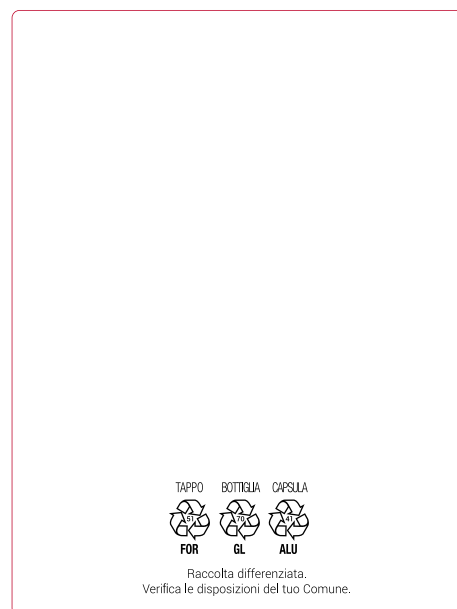
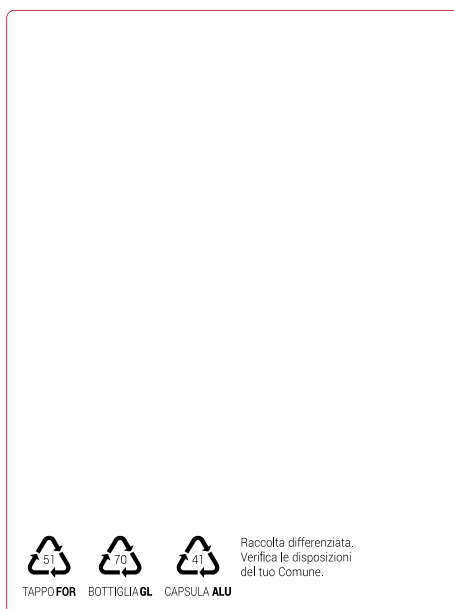
-  blu per la carta
-  marrone per l'organico
-  giallo per la plastica
-  turchese per i metalli
-  verde per il vetro
-  grigio per l'indifferenziato

ALCUNI ESEMPI

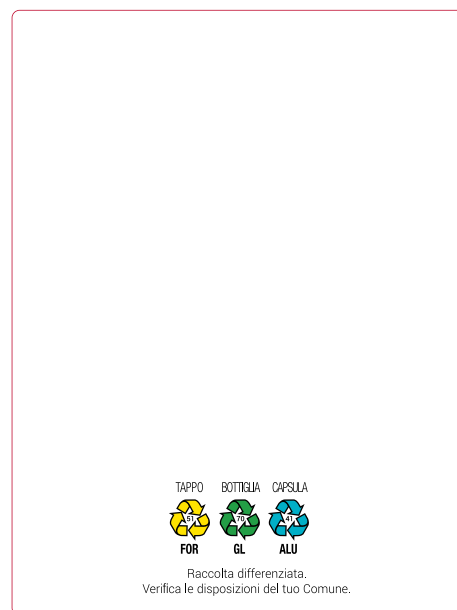
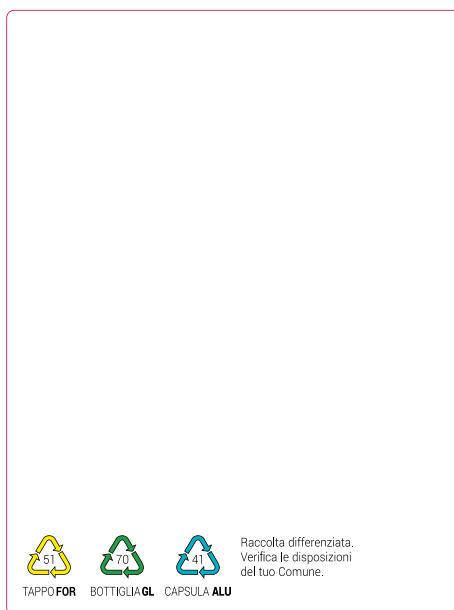
Per semplificare il vostro lavoro vi mostriamo alcuni esempi di impostazione grafica di etichette ambientali realizzate da alcuni nostri clienti che possono essere di grande ispirazione.

ESEMPI CON SIMBOLOGIA

BIANCO / NERO



A COLORI



ESEMPI CON TESTO

BIANCO / NERO

INDICAZIONI DI SMALTIMENTO: TAPPO FOR 51 - RACCOLTA PLASTICA, CAPSULA
ALU 41 - RACCOLTA ALLUMINIO, BOTTIGLIA GL 70 - RACCOLTA VETRO
VERIFICA LE DISPOSIZIONI DEL TUO COMUNE

BOTTIGLIA	GL 70	VETRO
CAPSULA	ALU41	METALLI
TAPPO	FOR51	LEGNO

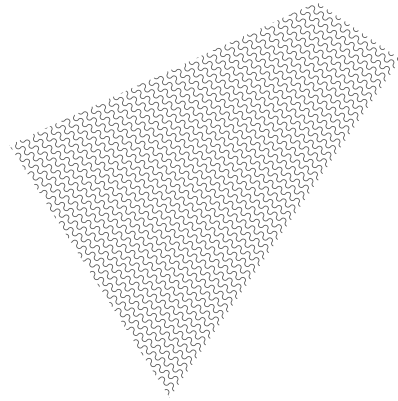
RACCOLTA DIFFERENZIATA
VERIFICA LE DISPOSIZIONI
DEL TUO COMUNE.

A COLORI

INDICAZIONI DI SMALTIMENTO: TAPPO FOR 51 - ~~RACCOLTA PLASTICA~~ CAPSULA
ALU 41 - ~~RACCOLTA ALLUMINIO~~, BOTTIGLIA GL 70 - ~~RACCOLTA VETRO~~
VERIFICA LE DISPOSIZIONI DEL TUO COMUNE

BOTTIGLIA	GL 70	VETRO
CAPSULA	ALU41	METALLI
TAPPO	FOR51	LEGNO

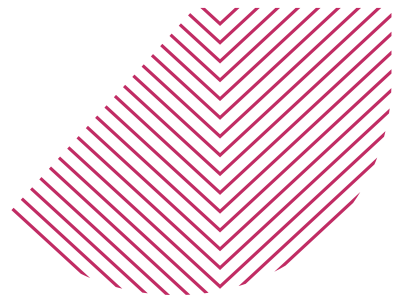
RACCOLTA DIFFERENZIATA
VERIFICA LE DISPOSIZIONI
DEL TUO COMUNE.



CONCLUSIONI

L'**etichetta ambientale** può essere una vera rogna se non si ha il supporto giusto. Speriamo che questo **breve manuale** possa aiutarvi a fare un po' di chiarezza su questo argomento.

Buon lavoro!





CONTATTI

Noi di **Labelado** vogliamo comunque esserti di **supporto**.

Contattaci se hai dubbi o per ulteriori informazioni.

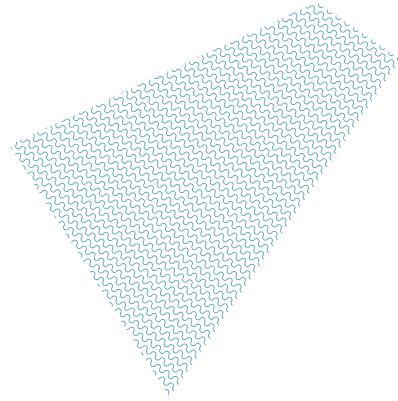
Email: labelado@labelado.com

Telefono: [+39 0173 1996849](tel:+3901731996849)

Whatsapp: [clicca qui](#)

Prenota una videochiamata: [clicca qui](#)





THANK YOU



LABELADO
The label's El Dorado

www.labelado.com